

Report sintetico incontro pubblico sulla Città della Collina

L'incontro – mercoledì 7 novembre

La discussione sulla città della collina ha raccolto presso Urban Center Bologna oltre centocinquanta persone. Sono intervenuti l'assessore all'urbanistica Virginio Merola, Francesco Evangelisti, dirigente del Comune di Bologna, Silvia Cuttin, rappresentante del quartiere Santo Stefano, numerosi cittadini e associazioni.

La discussione, a tratti animata, ha affrontato principalmente tre temi:

- accessibilità, pedonale e ciclabile, alla collina;
- manutenzione e cura del patrimonio collinare;
- agricoltura.

Il Piano Strutturale Comunale pone fra le priorità la realizzazione di un sistema di varchi e percorsi al fine di garantire una maggiore accessibilità a tutti i possibili fruitori (residenti, abitanti temporanei, turisti) degli spazi di uso pubblico di collina e pedecollina.

Un folto gruppo di residenti di **Via Delle Rose**, interessata da uno dei percorsi ciclabili previsti dal piano (di connessione fra i Giardini Margherita e l'area di futura trasformazione ex Staveco), ha manifestato un forte dissenso per la specifica proposta.¹ La pista ciclabile è stata giudicata elemento di possibile compromissione dell'uso attuale della strada e della vivibilità delle abitazioni che vi si affacciano.

D'altro canto altri cittadini e associazioni attive sul territorio hanno segnalato l'importanza di realizzare percorsi pedonali e ciclabili di accesso e di attraversamento di pedecollina e collina, a supporto dunque delle scelte del piano.

Coloro che si sono espressi a favore della permeabilità e di una nuova accessibilità hanno specificato tuttavia l'importanza di promuovere forme di dialogo e accordi con proprietari e residenti per perseguire questo obiettivo.

I problemi di **cura e manutenzione della collina** riguardano sia il patrimonio pubblico che quello privato.

Per quanto riguarda la proprietà pubblica, e in particolare gli edifici presenti in collina, il piano propone l'attivazione di bandi e convenzioni per favorire nuove funzioni e nuovi usi, ambientalmente compatibili.

In merito al patrimonio privato è emersa la **proposta di creare un consorzio** che veda un'azione congiunta di proprietari e enti pubblici, con l'obiettivo di rendere **economicamente sostenibili azioni di manutenzione** che attualmente risultano gravose se affrontate singolarmente dai diversi soggetti.

Come primo passo nella direzione di una maggiore comunicazione e collaborazione, il Quartiere Santo Stefano ha annunciato l'attivazione dello **Sportello Collina**, un nuovo servizio a supporto dei residenti dei quartieri collinari.

¹ A questo proposito il presidente di quartiere si è impegnato ad indire un incontro ad hoc presso il quartiere S.Stefano

Ulteriore questione significativa emersa riguarda **la permanenza di usi agricoli in ambito collinare**. Su questo tema il piano riconosce l'importanza di favorire e incentivare tali usi che sono progressivamente diminuiti negli ultimi venti anni. Durante l'incontro il contributo di un coltivatore diretto ha richiamato l'attenzione sulla necessità di non ostacolare normativamente la realizzazione di nuovi depositi per attrezzature e prodotti. L'amministrazione ha espresso la volontà di approfondire il tema direttamente con gli agricoltori presenti sul territorio.

Alla discussione sono seguiti la proiezione del cortometraggio "7- la città della collina" di Filippo Porcelli e la lettura di Pino Cacucci "Vista da quassù", racconto dolce-amaro, tra centro storico e collina, tratto dal romanzo "Mastruzzi indaga".

Il trekking verso la collina – sabato 10 novembre

La passeggiata del sabato mattina ha toccato la caserma ex Staveco, in fase di dismissione e attualmente di proprietà del demanio, e il parco di San Michele in Bosco, in procinto di essere restaurato. Questi due luoghi, confinanti ma oggi non comunicanti, rappresentano nel loro insieme il più importante dei cinque varchi verso la collina previsti dal Piano strutturale comunale.

In particolare il riuso dell'ambito ex-Staveco rappresenta il progetto strategico della Città della collina. Durante la visita a questa area le domande più frequenti raccolte hanno riguardato le possibili funzioni insediabili, i tempi e i costi della trasformazione di questo patrimonio cittadino, il cui valore, storico e ambientale è stato riconosciuto da tutti i partecipanti.